

III giornata formativa del Programma Formativo Integrato e Multidisciplinare del progetto TOGETHER:

« DSM e gestione comportamentale finalizzata al risparmio energetico »

Treviso, 31 maggio 2017

TEST DI VALUTAZIONE I UNITÀ DIDATTICA

1.1) Per migliorare l'efficienza energetica di un edificio, su quali elementi posso operare?

- ☐ A. sulla tecnologia (isolamenti, impianti, apparecchiature, sistemi di controllo, ecc.);
- ☒ B. sulla tecnologia e sul comportamento umano;
- ☐ C. sulla tecnologia, sul clima e sul comportamento umano;
- ☐ D. sul comportamento umano.

1.2) Come si può influire sul comportamento umano?

- ☐ A. utilizzando azioni e campagne basate sulle dinamiche tipiche del marketing, con riferimento agli studi delle scienze comportamentali e psicologiche;
- ☐ B. utilizzando tecnologie in grado di misurare, analizzare ed evidenziare i profili di consumo;
- ☒ C. entrambe le risposte precedenti;
- ☐ D. nessuna delle risposte precedenti, negli edifici pubblici dovrebbero essere adottati regolamenti rigorosi e sanzioni per i trasgressori.

1.3) Quali delle seguenti unità di misura rappresentano l'energia?

- ☐ A. kWh e tep;
- ☐ B. kWh e cal;
- ☐ C. kWh e J;
- ☒ D. tutte le risposte precedenti.

1.4) Perché è nato il DSM - Demand Side Management?

- ☐ A. per ottemperare alle recenti politiche energetiche (protocollo di Kyoto e EU 20-20-20);
- ☒ B. principalmente per ridurre i consumi elettrici delle ore di punta ed i picchi di domanda;
- ☐ C. per favorire la rendicontazione energetica dei fornitori;
- ☐ D. soprattutto per incentivare l'installazione di strumenti di misura dell'energia all'interno degli edifici pubblici.

1.5) Cosa hanno in comune il DSM comportamentale e quello analitico?

- ☐ A. spesso le azioni applicabili nelle due categorie sono le stesse;
- ☒ B. entrambi richiedono il supporto di adeguati strumenti di misura;
- ☐ C. entrambi richiedono investimenti importanti per avviare le azioni di miglioramento energetico;
- ☐ D. le azioni del DSM comportamentale sono propedeutiche al DSM analitico ma non viceversa.

Nome e cognome:

Risposte esatte:/5

III giornata formativa del Programma Formativo Integrato e Multidisciplinare del progetto TOGETHER:

« DSM e gestione comportamentale finalizzata al risparmio energetico »

Treviso, 31 maggio 2017

TEST DI VALUTAZIONE II UNITÀ DIDATTICA

1.1) Quale relazione c'è tra il certificato energetico degli edifici pubblici e le azioni di DSM?

- ☐ A. nessuna, perché la classe energetica non è rappresentativa dei consumi;
- ☐ B. l'obbligo di esporre il certificato per le pubbliche amministrazioni consente agli utenti di comprendere l'andamento dei consumi;
- ☒ C. il certificato energetico esposto negli edifici rientra nelle azioni della pubblica amministrazione finalizzate a informare gli utenti e dare l'esempio sui temi energetici;
- ☐ D. tra le raccomandazioni di intervento riportate nel certificato rientrano le opzioni del DSM comportamentale.

1.2) Qual è una delle maggiori criticità legata ai più diffusi sistemi di misura dei consumi degli edifici, in relazione all'applicazione del DSM?

- ☐ A. ancora molti sensori e strumenti di misura non possono essere connessi in rete con i sistemi di gestione e controllo;
- ☐ B. il periodo che intercorre tra i consumi effettivi e la ricezione della bolletta energetica che li rendiconta;
- ☒ C. è difficile correlare il consumo misurato sull'intero edificio con gli effetti delle azioni di cambiamento comportamentale, spesso localizzati;
- ☐ D. quasi sempre i dati derivano dalle bollette energetiche mensili e non si dispone di dati ad alta risoluzione con andamento giornaliero.

1.3) Cosa si intende per metodo bottom-up di analisi dei dati di consumo?

- ☐ A. la stima dei consumi basata sulle osservazioni fornite dagli utenti nel corso delle interviste;
- ☐ B. la misura dei consumi stanza per stanza, con adeguati contatori, e la stima del consumo totale quale dato aggregato delle misure parziali;
- ☒ C. il confronto dei dati di consumo misurato con i dati di consumo atteso (stimato in base alle modalità di utilizzo e occupazione), utile per individuare le anomalie nei consumi;
- ☐ D. la stima fatta dagli utenti, in contrapposizione alla stima top-down che è quella fatta dall'energy manager.

1.4) Quali sono le fasi principali in un sistema di gestione dell'energia?

- ☐ A. sono due: preparazione/pianificazione ed esecuzione;
- ☐ B. sono due: preparazione/pianificazione e verifica/controllo;
- ☐ C. sono tre: preparazione/pianificazione, definizione degli obiettivi e implementazione;
- ☒ D. sono tre: preparazione/pianificazione, esecuzione e verifica/controllo.

Nome e cognome:

Risposte esatte:/4